



«Le negoziazioni sulla Costituzione Europea, finite così male, non sono neppure cominciate. Berlusconi ha detto



di se stesso: "Sono stato un trionfo". Chi lo ha visto al lavoro ha notato che si è comportato sempre in modo bizzarro

distribuendo a tutti terribili barzellette». Thomas Fuller, International Herald Tribune, 15 dicembre

Ciampi respinge la legge Gasparri Berlusconi: per me non conta niente

Il Quirinale: violato il pluralismo a beneficio di Mediaset, sulla pubblicità un danno ai giornali

Vincenzo Vasile

ROMA Altro che rinvio "tecnico". La formula pudibonda messa avanti per evitare alle più alte istituzioni di farsi eccessivamente e reciprocamente male va a pezzi alla lettura delle cinque pagine con cui Carlo Azeglio Ciampi ieri ha chiesto al Parlamento una "nuova deliberazione" sulla legge Gasparri. Per contrappasso, proprio il ministro delle Comunicazioni ha dovuto apporre la sua controfirma al documento inviato dal presidente ai due rami della Camera che contiene una severissima requisitoria, in punto di diritto, contro le norme-cardine che avrebbero dovuto certificare e perpetuare il conflitto di interessi di Berlusconi.

SEGUE A PAGINA 3

**COLPITA
E AFFONDATA**
Pasquale Cascella

Il troppo storpia. E da parte di Silvio Berlusconi, ieri, c'è stata troppa precipitazione, troppa verve, troppa giustificazione, troppa cattiva coscienza di fronte al rinvio alle Camere, da parte del presidente della Repubblica, della legge sul cosiddetto sistema integrato delle comunicazioni. Respinta, bocciata, bollata clamorosamente con l'atto formalizzato alle 22,30 nell'aula di Montecitorio.

SEGUE A PAGINA 3



Attacco alla Resistenza

Pera: basta con l'antifascismo



ROMA Per la seconda carica dello Stato, la Repubblica nata dalla Resistenza e la Costituzione italiana non devono essere più antifasciste. Queste le parole pronunciate dal presidente del Senato Marcello Pera alla presentazione del libro di Giampaolo Pansa *Il sangue dei vinti*: «Non abbiamo più bisogno della "vulgata" tolemaica resistenziale: non dobbiamo poi dire che la Repubblica e la Costituzione sono antifasciste, ma che sono democratiche». Un invito ad abbandonare il «mito» dell'antifascismo nonostante il presidente Ciampi abbia più volte dichiarato che esso è un valore fondante dell'identità del nostro Paese e della Carta. Mentre Paolo Mieli elenca nomi di «preti e parroci uccisi dai comunisti» dopo il 25 aprile.

FANTOZZI A PAGINA 10

Dopo-Saddam: in Iraq gli attentati continuano

Ancora autobombe: 10 morti. Bush sembra suggerire la pena di morte per il dittatore ma non si sa in base a quale legge

Il giorno dopo la cattura di Saddam due autobombe sono esplose a distanza di pochi minuti l'una dall'altra nell'area di Baghdad. Un primo bilancio parla di almeno dieci morti e di una ventina di feriti. La fine del rais non porta automaticamente alla fine della guerriglia o del terrorismo in Iraq.

Mentre Saddam continua ad essere interrogato in un luogo segreto, Bush sembra suggerire la pena capitale per l'ex dittatore. Ma con quale legge? Quale tribunale dovrà decidere?

ALLE PAGINE 5-9

Caos trasporti

Sciopero riuscito
Governo inerte
Città paralizzate

MASOCCO A PAGINA 12



L'interno della baracca, ultima residenza di Saddam Hussein

Foto De Paolis/Ansa

**NELLA FOSSA
DEL RAIS**

Robert Fisk

Al-Daur Ho provato una certa soddisfazione ad entrare nell'ultimo rifugio sotterraneo di Saddam. Sette mesi fa, nel più grande dei suoi palazzi, mi ero seduto sul trono presidenziale ricoperto di velluto rosso. E adesso sono qui, calato in questo umido e scuro stanzone di calcestruzzo, nel suo ultimo minuscolo bunker (misura meno di tre metri per un metro e mezzo) vicino al Tigri, un posto sorprendentemente simile ad alcune delle prigioni sotterranee ben conosciute dalle vittime del regime.

SEGUE A PAGINA 27

**L'ORRORE
DELLA VENDETTA**

Gian Giacomo Migone

In uno scritto autobiografico (Uscita di sicurezza), Ignazio Silone raccontava come da ragazzo fosse stato ripreso da suo padre per avere deriso un detenuto incatenato tra due carabinieri. Cito a memoria: «In primo luogo», disse il padre, «perché potrebbe essere innocente. E comunque si tratta di una persona oggi debole e infelice». Nessuno di noi può avere dubbi sulla colpevolezza di Saddam Hussein anche se - particolare non indifferente - non è ancora stato giudicato.

SEGUE A PAGINA 27

Il barbone massacrato per difendere cinque ragazze

UN EROE CHIAMATO NATALE

Enrico Fierro

fronte del video Maria Novella Oppo
Un altro film

Il corpo di Natale Morea è ora una cosa immobile, quasi persa tra le lenzuola del lettino del Cto di Roma. Secondo piano, reparto rianimazione. Il petto scosso dall'affanno, la faccia una maschera di sangue e lividi, i tubi che respirano per lui. Fuori il sole di Roma è tiepido, i malati che possono ne approfittano e si scaldano insieme ai gatti. Dal balcone di un reparto, un vecchio in pigiama cerca la compagnia dei piccioni, che attira facendo il loro verso e spargendo molliche di pane. E Natale, Natalino, è nel suo letto di dolore, immerso in un sonno profondo. Le sue «condizioni neurologiche sono scarsamente valutabili.

Il programma di Fabio Fazio "Che tempo che fa" si sta consolidando come uno dei momenti più vari e interessanti del palinsesto. Il "tempo" di cui parla, infatti, è una nozione così vasta che comprende quasi tutto, dalla goccia di pioggia alla cannonata. Domenica sera, per esempio, si parlava dei tempi di guerra attuali ed era collegata da Tel Aviv la scrittrice israeliana Manuela Dviri, che ha fatto notare come le immagini di Saddam catturato e ripreso mentre gli si guardavano i denti come a un cavallo appena comprato, non fossero affatto civili. Col pericolo che questa totale mancanza di rispetto verso il prigioniero provocasse giustificate reazioni da parte araba. Eppure appena ieri si è fatto grande scandalo per le immagini dei soldati americani catturati dagli iracheni, ricordando che i prigionieri di guerra non possono essere ostentati, né umiliati. La convenzione di Ginevra (che il cinema americano ci ha fatto conoscere) vale per tutti i prigionieri, non solo per i propri. E vale anche per i criminali di guerra, se non si vuole diventare come loro. Per esempio, quando si bombardano e si occupano altri Paesi, non si può sostenere che i soldati catturati sul campo sono tutti "banditi". Perché questo è un altro film.

SEGUE A PAGINA 13

**Natale
con i tuoi,
tutto l'anno
dove vuoi.**

Con oltre 150 voli al giorno, Air One ti porta ad Alghero, Bari, Bologna, Brindisi, Cagliari, Catania, Francoforte, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Linate, Milano Malpensa, Monaco, Napoli, Palermo, Pantelleria, Pescara, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trapani, Venezia.

Air One
Vola secondo te.

www.flyairone.it Tel. 199.20.70.80*

* Servizio a pagamento a tariffazione specifica

(800-929291)

Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

**Con FORUS
si può.**

(anche se non hai trovato credito altrove)

**PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO**

www.forusfin.it

FORUS S.p.A.
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Agente in Italia Finanziaria iscritto all'Albo IFC numero 2821. T.A.E.G. del 14,03% (il max consentito dalla legge). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I loghi informativi sulla trasparenza sono reperibili con i numeri.